

Uilca Previdenza News

Effetti della manovra sull'età pensionabile

Allegato: tabelle età per il pensionamento



Con la legge 111 del 15 di luglio 2011 è stato convertito in legge il Decreto Legge 98/2011 «Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria». Successivamente il Governo è intervenuto con un nuovo provvedimento: il Decreto Legge 138/2011, convertito con modifiche con la Legge 148/2011.

Ecco nel dettaglio gli interventi sull'età pensionabile e l'accesso alla pensione obbligatoria.

- La **revisione triennale dell'età minima** per l'accesso alla pensione di vecchiaia o di anzianità – rispecchiando l'incremento della speranza di vita rilevata nel triennio antecedente – è stata introdotta dalla Legge 122/2010. La revisione viene ora anticipata: la prima scadenza è fissata per gennaio 2013 – in precedenza era al 2015 – mentre la seconda revisione avverrà nel 2016 (in precedenza era al 2019). Le revisioni seguenti avverranno ogni triennio.

Conseguenze concrete: l'Istat con 18 mesi di anticipo dovrà comunicare l'effettiva elevazione della speranza di vita registrata. In prima approssimazione, sulla base del modello previsionale demografico Istat scenario centrale, il primo incremento atteso sarà di 3 mesi, di 4 mesi il secondo e per le scadenze successive fino al 2031, per riscendere a tre mesi di incremento ogni triennio fino al 2049. In questo modo al 2049 ci si attende di maturare complessivi 4 anni di elevazione della speranza di vita e dei requisiti di pensione rispetto ad oggi. Per la pensione di vecchiaia l'attuale soglia dei 65 anni salirà così gradualmente fino a 69 anni nel 2049, mentre la somma tra età e contribuzione pari oggi a quota 96, che da diritto alla pensione di anzianità, salirà a quota 101. La pensione di anzianità conseguibile a prescindere dall'età con 40 anni di contribuzione, non subisce alcun adeguamento alla variazione della speranza di vita. Va sottolineato che i valori previsionali dell'incremento della speranza di vita sono solo una stima fatta sulla base delle aspettative attuali di evoluzione della demografia. L'effettiva variazione dei requisiti e dei coefficienti, ancorché automatica, dovrà essere confermata dai dati statistici effettivi censiti da Istat. Attenzione: le scadenze triennali coincidono

In questo numero

Effetti della la manovra sull'età pensionabile	Pag. 1
Allegato: tabelle età per il pensionamento	Pag. 3

(segue da pagina 1)

esattamente con le scadenze triennali per la revisione ricorrente dei coefficienti di conversione del montante in pensione (limitatamente a contributivi e misti). Un eventuale incremento della speranza di vita produrrà un deterioramento dei coefficienti di conversione in rendita. Pertanto ad ogni scadenza di revisione, nel conteggio effettivo si avrà un duplice effetto: un procrastinamento della decorrenza minima della pensione ed una riduzione della redditività.

- **Graduale pareggio dell'età di pensione di vecchiaia delle donne con quella degli uomini.** Nella pubblica amministrazione la legge 122/2010 aveva già previsto lo scatto immediato dagli attuali 61 anni ai 65 anni a decorrere dal 2012. Per le dipendenti del settore privato e per le lavoratrici autonome e parasubordinate il decreto 98/2011 prevede analogamente un periodo transitorio, però molto più ampio che parte dal 2014 e termina al 2026 (per effetto del DL 138/2011. Il DL 98/2011 prevedeva un periodo dal 2020 al 2032) con scatti annuali di circa 6 mesi. Ovviamente questi incrementi si vanno a sommare a quelli riscontrati ai fini del precedente punto.
- **Modifica delle finestre d'accesso alla pensione, ovvero il lasso di tempo che intercorre dalla maturazione dei requisiti all'effettivo pagamento della prima mensilità di pensione.** Le finestre scorrevoli si applicano sia alle pensioni di vecchiaia, sia alle pensioni di anzianità. A partire dal 2011 per accedere effettivamente alla pensione bisogna attendere:
 - **12 mesi** dalla data di maturazione dei re-

quisiti minimi se si è **dipendenti**,

- **18 mesi** se si è lavoratori **autonomi**
- **18 mesi** se si è fatto ricorso alla **totalizzazione**
- **ulteriori 3 mesi** da sommare ai precedenti, se si matura il requisito per una pensione di anzianità con 40 anni di contribuzione. Questa ultima modifica è stata introdotta dal DL 98/2011 e vale dal per tutti coloro che maturano i 40 anni dal 2014 in poi (per il 2013 l'incremento è di solo due mesi e per chi matura i 40 anni; nel 2012 la maggiore attesa è di solo un mese).

**Per approfondimenti consulta
la sezione previdenza del sito
www.uilca.it**

SEGRETERIA NAZIONALE
DIPARTIMENTO PREVIDENZA

VIA LOMBARDIA , 30
00187 ROMA
TEL.06/4203591
FAX 06.484704
E-MAIL: uilca@uilca.it
PAGINA WEB: www.uilca.it

Età di ricezione della prestazione pensionistica, finestra inclusa

Maschi

Età di ricezione della prestazione pensionistica, finestra inclusa.

Sesso ed età	Anzianità																																																
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39									
Maschio																																																	
15																																																	
16																																																	
17																																																	
18																																																	
19																																																	
20																																																	
21																																																	
22																																																	
23																																																	
24																																																	
25																																																	
26																																																	
27																																																	
28																																																	
29																																																	
30																																																	
31																																																	
32																																																	
33																																																	
34																																																	
35																																																	
36																																																	
37																																																	
38																																																	
39																																																	
40																																																	
41																																																	
42																																																	
43																																																	
44																																																	
45																																																	
46																																																	
47																																																	
48																																																	
49																																																	
50																																																	
51																																																	
52																																																	
53																																																	
54																																																	
55																																																	
56																																																	
57																																																	
58																																																	
59																																																	
60																																																	
61																																																	
62																																																	
63																																																	
64																																																	
65																																																	

AVVERTENZE

Dipendente privato.
 Aggiornamento al 30 settembre 2011.
 I dati tengono conto di un'ipotesi di evoluzione della mortalità della popolazione, sulla base della quale sono stati stimati i requisiti di accesso al pensionamento a normativa vigente.

